

Esperto Universitario

Sviluppo Umano e Sostenibile





Esperto Universitario Sviluppo Umano e Sostenibile

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/psicologia/esperto-universitario/esperto-sviluppo-umano-sostenibile

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 14

04

Struttura e contenuti

pag. 20

05

Metodologia

pag. 32

06

Titolo

pag. 40

01

Presentazione

Le organizzazioni, pubbliche e private, che operano nel campo della cooperazione internazionale basano il loro lavoro sullo Sviluppo Umano e Sostenibile delle popolazioni con meno risorse. Con questo programma vogliamo formare gli psicologi nel lavoro efficace e di qualità in questo settore per ottenere un reale progresso di queste società.



“

Il lavoro nei territori più svantaggiati deve partire dalla promozione dello Sviluppo Umano e Sostenibile. Si tratta del modo migliore per ottenere il progresso delle società"

La Cooperazione allo Sviluppo sta vivendo cambiamenti in materia di obiettivi, approcci, metodi e strategie, sempre alla ricerca di un maggiore impatto sulla trasformazione della realtà. Inoltre, è diventato un settore professionale che basa le proprie attività sui modelli scientifici di comprensione dello sviluppo che sono stati proposti nel corso del tempo. Al giorno d'oggi la Cooperazione allo Sviluppo non può essere compresa senza un modello basato sulla sostenibilità e in cui tutti gli agenti coinvolti ne tengano conto.

Lo Sviluppo Sostenibile è la base su cui devono lavorare tutte le organizzazioni e i cittadini, indipendentemente dal loro ambito di attività. In questo modo, ci assicuriamo che le popolazioni future possano continuare a godere delle risorse naturali di cui disponiamo oggi.

Infatti, l'obiettivo del presente programma è quello di rafforzare la preparazione dei docenti che desiderano dedicarsi all'ambito della cooperazione internazionale, promuovendo il diritto umano e sostenibile. Per questo, questa formazione unisce conoscenze di base in Cooperazione Internazionale e Sviluppo applicate al campo della psicologia, strumenti che consentono al cooperante di cercare il miglioramento dell'esecuzione delle sue funzioni in quelle aree che le persone e i popoli richiedono, orientarli al cambiamento e focalizzarli sulla situazione attuale attraverso gli strumenti e le risorse proprie della cooperazione. Un programma con un elevato contenuto teorico, in cui lo studente troverà anche numerosi esempi pratici e materiale didattico che gli permetterà di affrontare situazioni reali in modo simulato.

Inoltre, trattandosi di una specializzazione in modalità 100% online, lo psicologo potrà combinare lo studio con il resto dei suoi impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove e quando studiare. Una specializzazione di alto livello che porterà i professionisti ai massimi livelli nel proprio campo d'azione. In aggiunta, alcuni prestigiosi Direttori Ospiti Internazionali offriranno esaustive *Master class*.

Questo **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le sue caratteristiche principali sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Novità in materia di Sviluppo Umano e Sostenibile
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative in Cooperazione Internazionale
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile dotato di connessione a Internet



Alcuni rinomati Direttori Ospiti Internazionali offriranno delle intensive Master class che ti permetteranno di progettare interventi che promuovano il benessere e lo sviluppo personale in contesti diversi"

“

Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in Sviluppo Umano e Sostenibile, otterrai una qualifica dalla principale università online: TECH Global University”

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore e altre aree correlate, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo psicologo deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Impara a prendere decisioni con maggiore sicurezza aggiornando le tue conoscenze grazie a questo Esperto Universitario.

Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi progressi in questo campo e di applicarli alla tua pratica quotidiana.



02

Obiettivi

L'obiettivo principale del programma è migliorare l'apprendimento teorico-pratico dello psicologo, in modo che questo possa raggiungere una padronanza pratica e rigorosa implicazioni della Cooperazione Internazionale.





“

Questo Esperto Universitario ti permetterà di aggiornare le tue conoscenze in Cooperazione Internazionale utilizzando le ultime tecnologie educative, per contribuire con qualità e sicurezza al processo decisionale"



Obiettivi generali

- ♦ Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della Cooperazione Internazionale
- ♦ Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- ♦ Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- ♦ Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale



*Aggiornati sugli ultimi sviluppi
in materia di Cooperazione
Internazionale”*





Obiettivi specifici

Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- ♦ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ♦ Prendere coscienza degli enti coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- ♦ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ♦ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ♦ Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- ♦ Gestire i concetti di sviluppo sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ♦ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

Modulo 2. Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Conoscere gli strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo e le tipologie di progetti e ONG esistenti
- ♦ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di Cooperazione Internazionale e i diversi attori che lo compongono

Modulo 3. Educazione allo Sviluppo Umano e Sostenibile

- ♦ Realizzare azioni e programmi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica su determinate situazioni di ingiustizia e a modificare i valori per combatterle
- ♦ Promuovere la partecipazione della società, in particolare dei bambini, degli adolescenti e delle entità del settore, nella trasformazione del mondo
- ♦ Creare processi di empowerment e spazi di partecipazione democratica attiva per i bambini finalizzati a trasformare le politiche e il modello decisionale su questioni che li riguardano
- ♦ Promuovere la ricerca e la riflessione rispetto alle questioni legate all'infanzia e allo sviluppo, fornendo una base a diverse proposte per promuovere lo sviluppo umano
- ♦ Favorire il networking con altre entità del settore, per ottenere un maggiore impatto nelle nostre azioni
- ♦ Analizzare e comprendere le iniziative globali contro la povertà





Modulo 4. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

- ♦ Identificare i processi di formulazione, monitoraggio e valutazione delle azioni di cooperazione allo sviluppo, in modo da giungere a una comprensione completa di cosa sia un progetto di cooperazione
- ♦ Sviluppare una visione globale sulla natura, la prospettiva e gli obiettivi delle azioni di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Analizzare e valutare il senso delle priorità settoriali e geografiche della cooperazione internazionale allo sviluppo, identificare gli assi strategici che guidano le politiche e le azioni di cooperazione, i settori di intervento e gli strumenti per la loro attuazione
- ♦ Promuovere il dibattito e l'analisi degli aspetti legati allo sviluppo delle politiche e delle azioni di cooperazione e delle strategie volte a migliorarne la qualità e l'efficacia
- ♦ Conoscere le metodologie di sviluppo dei progetti e avere padronanza delle competenze tecniche per l'identificazione, la formulazione, la pianificazione, la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Conoscere approfonditamente il contesto e la natura delle azioni di aiuto umanitario
- ♦ Valutare il processo e i risultati finali dei diversi progetti di cooperazione allo sviluppo

03

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, che forniscono agli studenti le competenze necessarie intraprendere un percorso di studio eccellente. Altri esperti di riconosciuto prestigio partecipano inoltre al programma, completandolo in modo interdisciplinare.



“

I principali professionisti del settore si sono riuniti per insegnarti le ultime novità in materia di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo"

Direttore Ospite Internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella **gestione di organizzazioni senza scopo di lucro**, specializzato in **assistenza umanitaria**, **resilienza** e **cooperazione internazionale** allo **sviluppo delle popolazioni**. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le **comunità colpite da conflitti**, **sffollamenti** e **crisi umanitarie**. Inoltre, la sua attenzione per le **innovazioni sociali** e la **pianificazione partecipativa** gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le **condizioni di vita**.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come **Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati** presso **CARE**, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come **Direttore Nazionale** presso **People in Need**, dove era responsabile del coordinamento dei **programmi di sviluppo della comunità** e di **risposta rapida alle emergenze**. Il suo ruolo di **Rappresentante Nazionale** presso la **Fondazione Terre des Hommes** gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla **protezione dei minori**.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della **cooperazione internazionale allo sviluppo**, collaborando con **governi**, **ONG** e **agenzie multilaterali** in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la **resilienza nelle comunità colpite da disastri**, promuovendo l'**empowerment locale** attraverso la **pianificazione urbana** e lo **sviluppo sostenibile**. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla **mitigazione dei conflitti** e la sua capacità di costruire **alleanze strategiche**.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un **Master in Pianificazione Urbana e Sviluppo Regionale**, nonché una **Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica**, entrambe le qualifiche presso l'Università di Varsavia, in **Polonia**. Le sue ricerche si sono concentrate sulla **Cooperazione Internazionale** e la **pianificazione sostenibile** in contesti di **crisi umanitarie**.



Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore Nazionale presso *People in Need*
- Rappresentante Nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes
- Direttore del Programma presso *Habitat for Humanity Poland*
- Master in Pianificazione Urbana e Sviluppo Regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti al mondo”*

Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ♦ Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione presso INEM
- ♦ Responsabile del Servizio Istruzione, Pianificazione strategica e Coordinatore delle Reti di Conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Educazione presso l'UCM
- ♦ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ♦ Specialista in Valutazione Educativa presso la OEI
- ♦ Esperta di Indicatori e Statistiche Educative presso la UNED
- ♦ Esperta in Cooperazione allo Sviluppo nel Settore dell'Istruzione presso l'Università di Barcellona

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale specializzata in empowerment infantile
- ♦ Docente di educazione al lavoro
- ♦ Agente di Uguaglianza di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi presso Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro *'Principeso cara de beso'*
- ♦ Specialista in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Personale docente

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice Capo del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida per l'integrazione della diversità culturale dell'AECID
- ♦ Docente nel Master in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia dell'America presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione degli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ♦ Coordinatore Generale della Cooperazione spagnola allo sviluppo in Repubblica Dominicana
- ♦ Coordinatore generale della cooperazione allo sviluppo spagnola in Messico
- ♦ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e laurea in Ecologia animale
- ♦ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione Internazionale; Identificazione, Formulazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuto umanitario; Pari opportunità; Negoziati internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione orientata ai risultati per lo sviluppo; Focus sulla Disabilità nei progetti di cooperazione e Cooperazione delegata dall'Unione Europea

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Infermiera specializzata in Cooperazione Internazionale
- ♦ Specializzazione ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione Giovanile APUMAK

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ♦ Specialista in Cooperazione Internazionale in Iberoamerica
- ♦ Direttrice della CFCE di Montevideo
- ♦ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Titolo di Studi Superiore in Cooperazione Sud
- ♦ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ♦ Master in Responsabilità Sociale Aziendale presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ♦ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ♦ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in pianificazione e gestione di progetti di cooperazione allo Sviluppo in ambito Educativo, Scientifico e Culturale dell'OEI

Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ♦ Specialista in politiche e istituzioni pubbliche in Sud America e in governance democratica e politiche di sviluppo
- ♦ Coordinatrice dell'area Governance Democratica nel programma Eurosoci+
- ♦ Docente di ruolo di Scienze politiche presso l'UCM
- ♦ Responsabile del settore Governance democratica presso l'Agenzia spagnola per la cooperazione internazionale
- ♦ Docente di ruolo di Scienze Politiche presso l'Università di Salamanca
- ♦ Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vicerettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato di ricerca in Scienze Politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma America Latina Contemporanea
- ♦ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM

04

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata ideata da un personale di professionisti provenienti dai migliori centri educativi e dalle migliori università, consapevoli dell'importanza di una preparazione e un aggiornamento costanti del proprio lavoro e che si impegnano a impartire un insegnamento di qualità basato sulle nuove tecnologie educative.





“

Un programma molto completo, strutturato in unità didattiche ben sviluppate, orientato a un apprendimento efficace e compatibile con il tuo stile di vita professionale"

Modulo 1. Sviluppo dei Popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo Sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Che cosa si intende per sviluppo?
 - 1.1.3. Teorie sociologiche per lo sviluppo
 - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
 - 1.1.3.2. Sviluppo per dipendenza
 - 1.1.3.3. Teoria dello Sviluppo Neo-istituzionale
 - 1.1.3.4. Sviluppo per democrazia
 - 1.1.3.5. Sviluppo secondo la teoria dell'identità culturale
 - 1.1.4. Enti coinvolti nello sviluppo
 - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
 - 1.1.4.2. Secondo la forma
 - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
 - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
 - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
 - 1.1.7. UNDP
 - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche ed enti nella società internazionale
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Elementi del potere
 - 1.2.3. La società Internazionale
 - 1.2.4. Modelli di Società Internazionale
 - 1.2.4.1. Statico
 - 1.2.4.2. Dinamico
 - 1.2.4.3. Globale
 - 1.2.5. Caratteristiche della Società Internazionale
 - 1.2.5.1. È una società di riferimento a livello mondiale
 - 1.2.5.2. È distinta dalla società interstatale
 - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
 - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
 - 1.2.6. Struttura sociale della società
 - 1.2.7. Struttura della società internazionale
 - 1.2.7.1. Estensione spaziale
 - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
 - 1.2.7.3. Dimensione culturale della Società Internazionale
 - 1.2.8. La polarizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.8.1. Concetto
 - 1.2.9. Grado di istituzionalizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
 - 1.3.3. Le società transnazionali
 - 1.3.3.1. Cosa sono?
 - 1.3.4. Situazione commerciale attuale
 - 1.3.4.1. Transnazionali e libero scambio
 - 1.3.5. L'OMC
 - 1.3.5.1. Concetto
 - 1.3.5.2. Cenni storici
 - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si sviluppano attorno a tre pilastri
 - 1.3.6. Riunioni, conferenze e lobbying
 - 1.3.7. Relazioni Commerciali Eque
 - 1.3.8. Responsabilità Sociale d'Impresa
 - 1.3.9. Un patto globale
 - 1.3.10. Commercio Equo
 - 1.3.10.1. Definizione internazionale
 - 1.3.11. Bibliografia
- 1.4. Sviluppo Sostenibile ed educazione
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Educazione su e per lo sviluppo sostenibile
 - 1.4.2.1. Principali differenze
 - 1.4.3. Sostenibilità
 - 1.4.3.1. Concetto
 - 1.4.4. Sviluppo sostenibile
 - 1.4.4.1. Concetto

- 1.4.5. Componenti dello sviluppo sostenibile
- 1.4.6. Principi dello sviluppo sostenibile
- 1.4.7. Educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.7.1. Definizione
- 1.4.8. Storia dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.8.1. Concetto
- 1.4.9. Riorientare l'educazione
- 1.4.10. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
- 1.4.11. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM)
 - 1.5.2.1. Antecedenti
 - 1.5.3. Campagna del Millennio
 - 1.5.4. Risultati degli OSM
 - 1.5.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
 - 1.5.5.1. Definizione
 - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
 - 1.5.6. Cosa sono Gli OSS?
 - 1.5.6.1. Caratteristiche
 - 1.5.7. Differenze esistenti tra OSM e OSS
 - 1.5.8. Agenda dello Sviluppo Sostenibile
 - 1.5.8.1. Agenda 2030
 - 1.5.8.2. Gli OSS sono giuridicamente vincolanti?
 - 1.5.9. Monitoraggio dell'attuazione degli OSS
 - 1.5.10. Bibliografia
- 1.6. Teorie dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Gli enti dello sviluppo
 - 1.6.3. Problemi dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.3.1. Competenze
 - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
 - 1.6.4.1. Storia dell'ONU
 - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
 - 1.6.5. Programma 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
 - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
 - 1.6.6. UNDP
 - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
 - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
 - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.7.1. La decrescita
 - 1.6.8. Teorie alternative allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.8.1. Ecosviluppo
 - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Concetto di movimenti sociali
 - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
 - 1.7.4. Struttura dei movimenti sociali
 - 1.7.5. Definizioni di autori importanti
 - 1.7.6. Sfida collettiva
 - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
 - 1.7.8. Evoluzione dei movimenti sociali
 - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
 - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
 - 1.7.11. Bibliografia
- 1.8. Sviluppo Comunitario Partecipativo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Comunità
 - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una Comunità?
 - 1.8.3. Concetto di partecipazione
 - 1.8.4. Concetto di sviluppo Comunitario
 - 1.8.5. Caratteristiche dello Sviluppo Comunitario
 - 1.8.6. Processi per il Raggiungimento dello sviluppo comunitario
 - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
 - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
 - 1.8.6.3. Pianificazione partecipata
 - 1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario

- 1.8.7. Dodici azioni dello Sviluppo Comunitario Partecipativo
- 1.8.8. Enti chiave
- 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.2.1. Principi dell'ISU
 - 1.9.2.2. Obiettivi dell'ISU
 - 1.9.2.3. Limitazioni dell'ISU
 - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
 - 1.9.3. Caratteristiche di sviluppo umano
 - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'ISU
 - 1.9.5. Altri indici di sviluppo umano
 - 1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
 - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
 - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
 - 1.9.6. UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
 - 1.9.7. Conclusioni
 - 1.9.8. Bibliografia
- 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
 - 1.10.1. Introduzione
 - 1.10.2. Che cos'è un'ONG?
 - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo
 - 1.10.4. Povertà zero
 - 1.10.4.1. Obiettivi
 - 1.10.4.2. Strategia d'azione
 - 1.10.4.3. Organizzazioni coinvolte
 - 1.10.5. Coordinatori automatici
 - 1.10.5. Gruppi di Azione Sociale
 - 1.10.7. Bibliografia

Modulo 2. Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

- 2.1. Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Cos'è la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo?
 - 2.1.3. Finalità e obiettivi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.4. Origini ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
 - 2.1.5. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
 - 2.1.6. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
 - 2.1.7. La crisi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.8. Modifiche nella concezione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.9. Bibliografia
- 2.2. Modalità e strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.2.1. Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.2.2.2. Educazione per lo Sviluppo
 - 2.2.2.3. Assistenza tecnica, formazione e ricerca
 - 2.2.2.4. Azione umanitaria
 - 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione
 - 2.2.3.1. Cooperazione economica
 - 2.2.3.2. Assistenza finanziaria
 - 2.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
 - 2.2.3.4. Aiuti alimentari
 - 2.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.5. Tipi di modalità
 - 2.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
 - 2.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che canalizzano i fondi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.6.1. Bilaterale
 - 2.2.6.1.2. Multilaterale
 - 2.2.6.1.3. Cooperazione decentrata
 - 2.2.6.1.4. Cooperazione non governativa
 - 2.2.6.1.5. Cooperazione tra imprese
 - 2.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei Paesi donatori e riceventi
 - 2.2.8. In base all'esistenza o meno di limitazioni nell'applicazione dei fondi

- 2.2.9. Altri strumenti di cooperazione: Co-sviluppo
 - 2.2.9.1. Interventi di Co-sviluppo
- 2.2.10. Bibliografia
- 2.3. Organizzazioni multilaterali
 - 2.3.1. Il Sistema Internazionale di Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.3.2. Gli attori della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.3.3. Gli enti del Sistema di Aiuto Pubblico allo Sviluppo
 - 2.3.4. Definizioni di Organizzazioni Internazionali (OI) rilevanti
 - 2.3.5. Caratteristiche delle Organizzazioni Internazionali
 - 2.3.5.1. Tipi di Organizzazioni Internazionali
 - 2.3.6. Vantaggi della Cooperazione Multilaterale
 - 2.3.7. Contributo delle Organizzazioni Internazionali al Sistema Multilaterale
 - 2.3.8. Istituzioni Finanziarie Multilaterali (IFM)
 - 2.3.8.1. Caratteristiche delle IFM
 - 2.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 2.3.8.3. Tipi di Istituzioni Finanziarie Multilaterali
 - 2.3.9. Bibliografia
- 2.4. Fonti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Differenza tra Cooperazione Governativa e Non Governativa
 - 2.4.3. Istituzioni Finanziarie Multilaterali
 - 2.4.4. Il Fondo Monetario Internazionale
 - 2.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale USAID
 - 2.4.5.1. Chi sono?
 - 2.4.5.2. Storia dell'USAID
 - 2.4.5.3. Settori di Intervento
 - 2.4.6. L'Unione Europea
 - 2.4.6.1. Obiettivi dell'UE
 - 2.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
 - 2.4.7. Istituzioni Multilaterali non Finanziarie
 - 2.4.7.1. Elenco delle Istituzioni Multilaterali Non Finanziarie
 - 2.4.7.2. Azioni delle Istituzioni Multilaterali
 - 2.4.7.3. Non Finanziarie
 - 2.4.8. Organizzazione delle Nazioni Unite
 - 2.4.9. Bibliografia
- 2.5. Agenda 2030
 - 2.5.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
 - 2.5.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
 - 2.5.3. Specifiche generali
 - 2.5.4. Implementazione dell'Agenda 2030
 - 2.5.5. Bibliografia
- 2.6. Azione umanitaria
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. L'Aiuto Umanitario nel contesto Internazionale
 - 2.6.3. Tendenze dell'Azione Umanitaria
 - 2.6.4. Obiettivi principali dell'Azione Umanitaria
 - 2.6.5. Il finanziamento dell'Azione Umanitaria e la sua evoluzione
 - 2.6.6. Principi del Diritto Umano Internazionale e dell'Azione Umanitaria
 - 2.6.7. Riepilogo
 - 2.6.8. Bibliografia
- 2.7. Approccio di Genere della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Che cos'è un approccio di genere?
 - 2.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
 - 2.7.4. L'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.7.5. Linee strategiche di lavoro per l'integrazione della dimensione di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.7.6. Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CIS
 - 2.7.7. Guida all'integrazione della dimensione di genere
 - 2.7.8. Bibliografia
- 2.8. Approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Diritti umani
 - 2.8.3. Approccio ai diritti umani nella Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.8.4. Come è nato l'approccio ai diritti umani
 - 2.8.5. Elementi dell'approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: Norme internazionali sui Diritti Umani
 - 2.8.5.2. Nuovo sguardo allo sviluppo delle capacità
 - 2.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
 - 2.8.5.4. Responsabilità

- 2.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti Umani negli interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- 2.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
- 2.8.8. Sfide nell'attuazione dei progetti
- 2.8.9. Sfide nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti
- 2.8.10. Bibliografia
- 2.9. Mobilità Umana e Migrazione
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Migrazioni
 - 2.9.2.1. I primi movimenti umani
 - 2.9.2.2. Tipi di migrazione
 - 2.9.2.3. Cause della migrazione
 - 2.9.3. I processi migratori nell'era della globalizzazione
 - 2.9.3.1. Miglioramento delle condizioni di vita
 - 2.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
 - 2.9.4. Sicurezza umana e conflitti
 - 2.9.5. Sfide del Sistema Internazionale di Asilo
 - 2.9.6. L'OHCHR
 - 2.9.7. Strategia Migratoria Basata sui Diritti Umani
 - 2.9.8. Bibliografia

Modulo 3. Educazione allo sviluppo umano e sostenibile

- 3.1. Educazione allo Sviluppo Umano e Sostenibile
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Crescita economica, sociale e sostenibile
 - 3.1.3. Sviluppo sostenibile, sostenibilità ed educazione
 - 3.1.4. Educazione sullo sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile
 - 3.1.4.1. Principali differenze
 - 3.1.4.2. Sostenibilità
 - 3.1.4.3. Sviluppo sostenibile
 - 3.1.5. Educazione allo sviluppo sostenibile
 - 3.1.6. Bibliografia

- 3.2. Educazione allo sviluppo e la sua evoluzione
 - 3.2.1. Introduzione
 - 3.2.2. Obiettivi di educazione allo sviluppo
 - 3.2.2.1. Obiettivi delle attività di educazione allo sviluppo
 - 3.2.2.2. Finalità dell'educazione allo sviluppo
 - 3.2.3. Dimensioni di educazione allo sviluppo
 - 3.2.4. Storia dell'educazione allo sviluppo
 - 3.2.5. Riorientare l'educazione
 - 3.2.6. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
 - 3.2.7. Esercizi per introdurre il concetto di sviluppo sostenibile
 - 3.2.7.1. Prendi tutto oggi o tutti prendono sempre
 - 3.2.7.2. Prendi tutto oggi o tutti prendono sempre (II)
 - 3.2.7.3. Osservazioni sul gioco Prendi tutto oggi o tutti prendono sempre II
 - 3.2.8. Bibliografia
- 3.3. Strategie di Intervento dell'Educazione allo Sviluppo
 - 3.3.1. Educazione formale, non formale e informale
 - 3.3.2. Riorientare l'educazione
 - 3.3.3. Componenti dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 3.3.4. Linee guida per lo Sviluppo Sostenibile
 - 3.3.5. Problemi
 - 3.3.6. Quadro di riferimento per l'insegnamento o l'analisi delle questioni ambientali
 - 3.3.7. Competenze
 - 3.3.8. Prospettive
 - 3.3.9. Bibliografia
- 3.4. Le sfide della educazione allo sviluppo nel mondo
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. Componenti della Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 3.4.2.1. Valori
 - 3.4.3. Sfide e ostacoli all'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 3.4.3.1. Sfide per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 3.4.4. Bibliografia
- 3.5. Educazione, partecipazione e trasformazione sociale
 - 3.5.1. Introduzione
 - 3.5.1.1. L'amministrazione durante il cambiamento

- 3.5.2. Processo per generare il cambiamento
 - 3.5.2.1. Decidere di agire
 - 3.5.2.2. Sostenere la decisione con una motivazione
 - 3.5.2.3. Preparare una strategia di comunicazione per condividere la propria visione con i gruppi di interesse e la comunità
 - 3.5.2.4. Preparare gli obiettivi finali e intermedi
 - 3.5.2.5. Stabilire le responsabilità e i metodi per la valutazione del programma
 - 3.5.2.6. Rivedere gli obiettivi finali e intermedi
 - 3.5.2.7. Premi e celebrazioni
- 3.5.3. Esercizi per creare obiettivi di sostenibilità per la comunità grazie alla partecipazione pubblica
 - 3.5.3.1. Conoscere i vicini
 - 3.5.3.2. Creare consenso
 - 3.5.3.3. La comunità attraverso la lente della sostenibilità
- 3.5.4. Bibliografia
- 3.6. Enti della educazione allo sviluppo
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Consiglio di cooperazione
 - 3.6.3. ONG
 - 3.6.4. Enti: Spazio Europeo
 - 3.6.5. Altri enti
 - 3.6.5.1. Mezzi di comunicazione
 - 3.6.5.2. Reti, associazioni e movimenti sociali
 - 3.6.6. Attori: Università
 - 3.6.7. Bibliografia
- 3.7. Educazione allo sviluppo in contesti formali, non formali e informali
 - 3.7.1. Riorientare l'educazione esistente
 - 3.7.1.1. Punti da considerare
 - 3.7.1.2. L'educazione come grande speranza per un futuro sostenibile
 - 3.7.2. La storia dell'insegnante Mafalda
 - 3.7.2.1. Contesto
 - 3.7.2.2. Struttura
 - 3.7.2.3. Attributi della cittadinanza globale
 - 3.7.2.4. Raccomandazioni pratiche in base ad alcuni fattori determinanti
 - 3.7.3. Bibliografia
- 3.8. Strategia di educazione allo sviluppo comparativa della Cooperazione
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Concetto di educazione non formale
 - 3.8.3. Attività di educazione allo sviluppo nell'educazione non formale
 - 3.8.4. L'educazione informale
 - 3.8.5. Aree di educazione informale
 - 3.8.5.1. Mezzi di comunicazione
 - 3.8.5.2. Campagne di sensibilizzazione
 - 3.8.5.3. Studi, ricerche e pubblicazioni
 - 3.8.5.4. Internet e social media
 - 3.8.6. Raccomandazioni
 - 3.8.7. Bibliografia
- 3.9. Educazione allo Sviluppo: Aree di azione secondo il piano regolatore di cooperazione
 - 3.9.1. Introduzione
 - 3.9.2. Strategia di educazione allo sviluppo del V° Piano Regolatore CE
 - 3.9.3. Obiettivi del piano regolatore di Educazione allo Sviluppo
 - 3.9.4. Strategia settoriale del piano regolatore di Educazione allo Sviluppo
 - 3.9.4.1. PAS
 - 3.9.4.2. Strategie
 - 3.9.5. Generazione di cittadinanza globale nei social network
 - 3.9.6. Bibliografia
- 3.10. Progetti di educazione allo sviluppo nel Mondo
 - 3.10.1. Introduzione
 - 3.10.2. Economia sociale "Zafra Local" della ONG movimento páramo, cooperazione e sviluppo
 - 3.10.2.1. Su cosa si basa questo progetto?
 - 3.10.2.2. Obiettivi del progetto
 - 3.10.2.3. La moneta locale al centro del progetto
 - 3.10.2.4. Esempi in Europa
 - 3.10.2.5. Due formati
 - 3.10.2.6. Valuta per sostenere il commercio locale
 - 3.10.2.7. Valuta a sostegno del consumo locale
 - 3.10.2.8. Moneta solidale
 - 3.10.2.9. Moneta della fiera
 - 3.10.2.10. Processi partecipativi
 - 3.10.3. Bibliografia

Modulo 4. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

- 4.1. Azione umanitaria
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Cos'è l'azione umanitaria
 - 4.1.2.1. Concetti/definizione
 - 4.1.3. Definizione di umanitaria
 - 4.1.4. A cosa serve l'aiuto umanitario
 - 4.1.5. Obiettivi dell'azione umanitaria
 - 4.1.6. Beneficiari dell'azione umanitaria
 - 4.1.7. Il concetto di soccorso
 - 4.1.8. L'assistenza di emergenza
 - 4.1.8.1. Linee d'azione per l'assistenza di emergenza
 - 4.1.9. Aiuti umanitari
 - 4.1.9.1. Differenze tra aiuto umanitario e azione umanitaria
 - 4.1.10. Conclusioni
 - 4.1.11. Bibliografia
- 4.2. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Storia dell'azione umanitaria
 - 4.2.2.1. L'umanitarismo moderno
 - 4.2.2.2. Evoluzione
 - 4.2.3. Principi etici e operativi dell'azione umanitaria
 - 4.2.4. Principi umanitari
 - 4.2.4.1. Dilemmi che comportano
 - 4.2.5. Umanità
 - 4.2.5.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.6. Imparzialità
 - 4.2.6.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.7. Neutralità
 - 4.2.7.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.8. Indipendenza
 - 4.2.8.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.9. Universalità
 - 4.2.9.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.10. Conclusioni
 - 4.2.11. Bibliografia
- 4.3. Contenuti e obiettivi specifici dell'azione umanitaria (I)
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Azione umanitaria e cooperazione allo sviluppo
 - 4.3.2.1. Umanitarismo classico e nuovo umanitarismo
 - 4.3.2.2. Collegamento tra emergenza e sviluppo
 - 4.3.5. Preparazione, mitigazione e prevenzione
 - 4.3.6. Riduzione delle vulnerabilità e rafforzamento delle capacità
 - 4.3.7. Bibliografia
- 4.4. Contenuti e obiettivi specifici dell'azione umanitaria (II)
 - 4.4.1. Protezione delle vittime
 - 4.4.1.1. Diritto di asilo e rifugio
 - 4.4.1.2. Interferenza umanitaria
 - 4.4.2. Supervisione/monitoraggio internazionale del rispetto
 - 4.4.3. Testimonianza e denuncia delle violazioni dei diritti umani
 - 4.4.4. Lobbying delle ONG
 - 4.4.4.1. Accompagnamento e presenza internazionale
 - 4.4.5. Azione politica ad alto livello
 - 4.4.6. Codici di condotta
 - 4.4.7. Bibliografia
- 4.5. Protagonisti dell'Azione Umanitaria
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Quali sono gli attori dell'azione Umanitaria?
 - 4.5.3. La popolazione colpita
 - 4.5.4. I Governi coinvolti
 - 4.5.5. Le ONG
 - 4.5.6. Il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
 - 4.5.7. Governi donatori
 - 4.5.8. Agenzie umanitarie delle Nazioni Unite
 - 4.5.9. L'Unione Europea

- 4.5.10. Altri enti
 - 4.5.10.1. Enti del settore privato
 - 4.5.10.2. Mezzi di comunicazione
 - 4.5.10.3. Forze militari
- 4.5.11. Bibliografia
- 4.6. Le sfide principali per gli Attori e l'Azione Umanitaria
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. Il Vertice Umanitario Mondiale
 - 4.6.2.1. L'Agenda per l'Umanità
 - 4.6.3. Le principali esigenze per guardare al futuro
 - 4.6.4. Aumentare il peso e la capacità degli attori locali
 - 4.6.4.1. Carta del Cambiamento
 - 4.6.5. Sfide organizzative per le ONG a livello internazionale
 - 4.6.6. La necessità che le Nazioni Unite considerino le questioni umanitarie come una questione globale
 - 4.6.7. Bibliografia
- 4.7. OCHA: L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari
 - 4.7.1. Obiettivi
 - 4.7.2. Le Nazioni Unite
 - 4.7.3. ONU e l'azione umanitaria
 - 4.7.4. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA)
 - 4.7.4.1. Le origini dell'OCHA
 - 4.7.4.2. L'evoluzione dell'OCHA
 - 4.7.4.3. La riforma umanitaria del 2005
 - 4.7.4.4. L'approccio cluster
 - 4.7.4.5. Gli strumenti di coordinamento dell'OCHA
 - 4.7.4.6. La missione dell'OCHA
 - 4.7.4.7. Piano strategico dell'OCHA 2018-2021
 - 4.7.5. Bibliografia
- 4.8. Ufficio per l'azione umanitaria OHA
 - 4.8.1. Obiettivi
 - 4.8.2. L'Ufficio per l'Azione Umanitaria (OAH)
 - 4.8.2.1. Obiettivi e funzioni dell'OAH
 - 4.8.2.2. Il finanziamento dell'OAH
 - 4.8.3. Bibliografia

4.9. Confronto tra Strategie di Azione Umanitaria per lo Sviluppo

- 4.9.1. Obiettivi
- 4.9.2. Introduzione
- 4.9.3. Conclusioni
- 4.9.4. Bibliografia

*Un'esperienza educativa unica,
chiave e decisiva per potenziare il
tuo sviluppo professionale"*



05

Metodologia di studio

TECH è la prima università al mondo che combina la metodologia dei **case studies** con il **Relearning**, un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione diretta.

Questa strategia dirompente è stata concepita per offrire ai professionisti l'opportunità di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze in modo intensivo e rigoroso. Un modello di apprendimento che pone lo studente al centro del processo accademico e gli conferisce tutto il protagonismo, adattandosi alle sue esigenze e lasciando da parte le metodologie più convenzionali.





“

*TECH ti prepara ad affrontare nuove sfide in
ambienti incerti e a raggiungere il successo
nella tua carriera"*

Lo studente: la priorità di tutti i programmi di TECH

Nella metodologia di studio di TECH lo studente è il protagonista assoluto. Gli strumenti pedagogici di ogni programma sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze di tempo, disponibilità e rigore accademico che, al giorno d'oggi, non solo gli studenti richiedono ma le posizioni più competitive del mercato.

Con il modello educativo asincrono di TECH, è lo studente che sceglie il tempo da dedicare allo studio, come decide di impostare le sue routine e tutto questo dalla comodità del dispositivo elettronico di sua scelta. Lo studente non deve frequentare lezioni presenziali, che spesso non può frequentare. Le attività di apprendimento saranno svolte quando si ritenga conveniente. È lo studente a decidere quando e da dove studiare.

“

*In TECH NON ci sono lezioni presenziali
(che poi non potrai mai frequentare)”*



I piani di studio più completi a livello internazionale

TECH si caratterizza per offrire i percorsi accademici più completi del panorama universitario. Questa completezza è raggiunta attraverso la creazione di piani di studio che non solo coprono le conoscenze essenziali, ma anche le più recenti innovazioni in ogni area.

Essendo in costante aggiornamento, questi programmi consentono agli studenti di stare al passo con i cambiamenti del mercato e acquisire le competenze più apprezzate dai datori di lavoro. In questo modo, coloro che completano gli studi presso TECH ricevono una preparazione completa che fornisce loro un notevole vantaggio competitivo per avanzare nelle loro carriere.

Inoltre, potranno farlo da qualsiasi dispositivo, pc, tablet o smartphone.

“

Il modello di TECH è asincrono, quindi ti permette di studiare con il tuo pc, tablet o smartphone dove, quando e per quanto tempo vuoi”

Case studies o Metodo Casistico

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori facoltà del mondo. Sviluppato nel 1912 per consentire agli studenti di Giurisprudenza non solo di imparare le leggi sulla base di contenuti teorici, ma anche di esaminare situazioni complesse reali. In questo modo, potevano prendere decisioni e formulare giudizi di valore fondati su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Con questo modello di insegnamento, è lo studente stesso che costruisce la sua competenza professionale attraverso strategie come il *Learning by doing* o il *Design Thinking*, utilizzate da altre istituzioni rinomate come Yale o Stanford.

Questo metodo, orientato all'azione, sarà applicato lungo tutto il percorso accademico che lo studente intraprende insieme a TECH. In questo modo, affronterà molteplici situazioni reali e dovrà integrare le conoscenze, ricercare, argomentare e difendere le sue idee e decisioni. Tutto ciò con la premessa di rispondere al dubbio di come agirebbe nel posizionarsi di fronte a specifici eventi di complessità nel suo lavoro quotidiano.



Metodo Relearning

In TECH i *case studies* vengono potenziati con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il *Relearning*.

Questo metodo rompe con le tecniche di insegnamento tradizionali per posizionare lo studente al centro dell'equazione, fornendo il miglior contenuto in diversi formati. In questo modo, riesce a ripassare e ripete i concetti chiave di ogni materia e impara ad applicarli in un ambiente reale.

In questa stessa linea, e secondo molteplici ricerche scientifiche, la ripetizione è il modo migliore per imparare. Ecco perché TECH offre da 8 a 16 ripetizioni di ogni concetto chiave in una stessa lezione, presentata in modo diverso, con l'obiettivo di garantire che la conoscenza sia completamente consolidata durante il processo di studio.

Il Relearning ti consentirà di apprendere con meno sforzo e più rendimento, coinvolgendoti maggiormente nella specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando opinioni: un'equazione diretta al successo.



Un Campus Virtuale 100% online con le migliori risorse didattiche

Per applicare efficacemente la sua metodologia, TECH si concentra sul fornire agli studenti materiali didattici in diversi formati: testi, video interattivi, illustrazioni, mappe della conoscenza, ecc. Tutto ciò progettato da insegnanti qualificati che concentrano il lavoro sulla combinazione di casi reali con la risoluzione di situazioni complesse attraverso la simulazione, lo studio dei contesti applicati a ogni carriera e l'apprendimento basato sulla ripetizione, attraverso audio, presentazioni, animazioni, immagini, ecc.

Le ultime prove scientifiche nel campo delle Neuroscienze indicano l'importanza di considerare il luogo e il contesto in cui si accede ai contenuti prima di iniziare un nuovo apprendimento. Poter regolare queste variabili in modo personalizzato favorisce che le persone possano ricordare e memorizzare nell'ippocampo le conoscenze per conservarle a lungo termine. Si tratta di un modello denominato *Neurocognitive context-dependent e-learning*, che viene applicato in modo consapevole in questa qualifica universitaria.

Inoltre, anche per favorire al massimo il contatto tra mentore e studente, viene fornita una vasta gamma di possibilità di comunicazione, sia in tempo reale che differita (messaggistica interna, forum di discussione, servizio di assistenza telefonica, e-mail di contatto con segreteria tecnica, chat e videoconferenza).

Inoltre, questo completo Campus Virtuale permetterà agli studenti di TECH di organizzare i loro orari di studio in base alla loro disponibilità personale o agli impegni lavorativi. In questo modo avranno un controllo globale dei contenuti accademici e dei loro strumenti didattici, il che attiva un rapido aggiornamento professionale.



La modalità di studio online di questo programma ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi orari"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'assimilazione di idee e concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni nate dalla realtà.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

La metodologia universitaria più apprezzata dagli studenti

I risultati di questo innovativo modello accademico sono riscontrabili nei livelli di soddisfazione globale degli studenti di TECH.

La valutazione degli studenti sulla qualità dell'insegnamento, la qualità dei materiali, la struttura del corso e i suoi obiettivi è eccellente. A conferma di ciò, l'istituto è diventato il migliore valutato dai suoi studenti sulla piattaforma di recensioni Trustpilot, ottenendo un punteggio di 4,9 su 5.

Accedi ai contenuti di studio da qualsiasi dispositivo con connessione a Internet (computer, tablet, smartphone) grazie al fatto che TECH è aggiornato sull'avanguardia tecnologica e pedagogica.

Potrai imparare dai vantaggi dell'accesso a ambienti di apprendimento simulati e dall'approccio di apprendimento per osservazione, ovvero Learning from an expert.



In questo modo, il miglior materiale didattico sarà disponibile, preparato con attenzione:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati dagli specialisti che impartiranno il corso, appositamente per questo, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la nostra modalità di lavoro online, impiegando le ultime tecnologie che ci permettono di offrirti una grande qualità per ogni elemento che metteremo al tuo servizio.



Capacità e competenze pratiche

I partecipanti svolgeranno attività per sviluppare competenze e abilità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve possedere nel mondo globalizzato in cui viviamo.



Riepiloghi interattivi

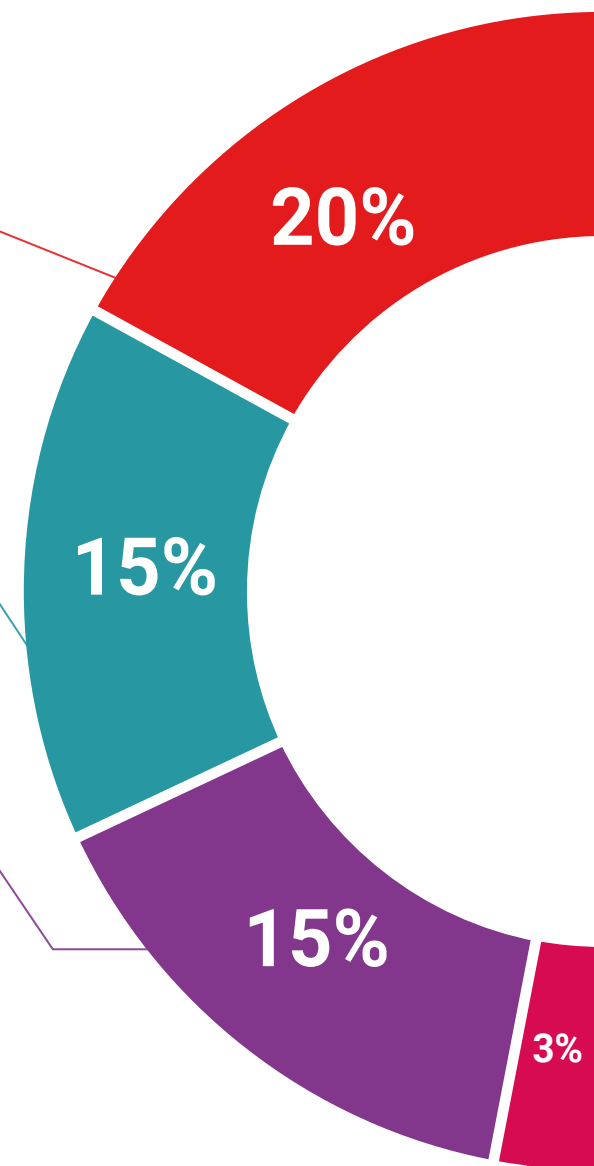
Presentiamo i contenuti in modo accattivante e dinamico tramite strumenti multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

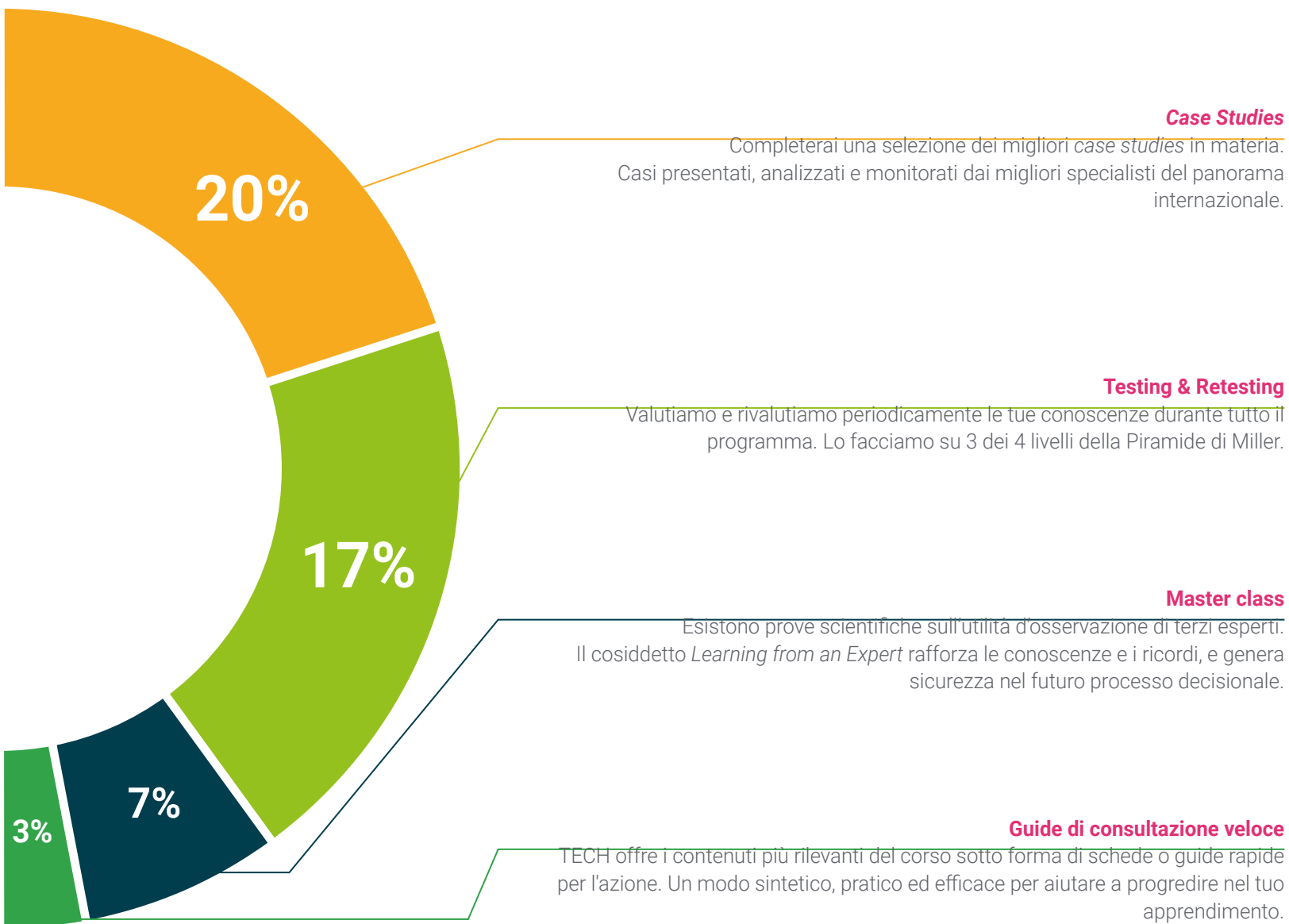
Questo esclusivo sistema di preparazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





06 Titolo

L'Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University, è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University**, è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile**

Modalità: **online**

Durata: **6 mesi**

Accreditamento: **24 ECTS**





Esperto Universitario Sviluppo Umano e Sostenibile

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Sviluppo Umano e Sostenibile